



Gli occhi di Carrito trascendono le parole.

Parlano della sua identità.

Si respira in questo sguardo malinconico: forse la storia di più vite, forse non tutte vissute da orso.

Silenziosamente questi occhi confessano di aver parlato altre lingue, di aver vissuto altri luoghi, di aver rivestito corpi differenti nel corso del tempo.

Un'anima inquieta, fuori dagli schemi, incarnata in un corpo al fine di proseguire il suo lavoro di perfezionamento.

*(Mirella Equilibrati)*